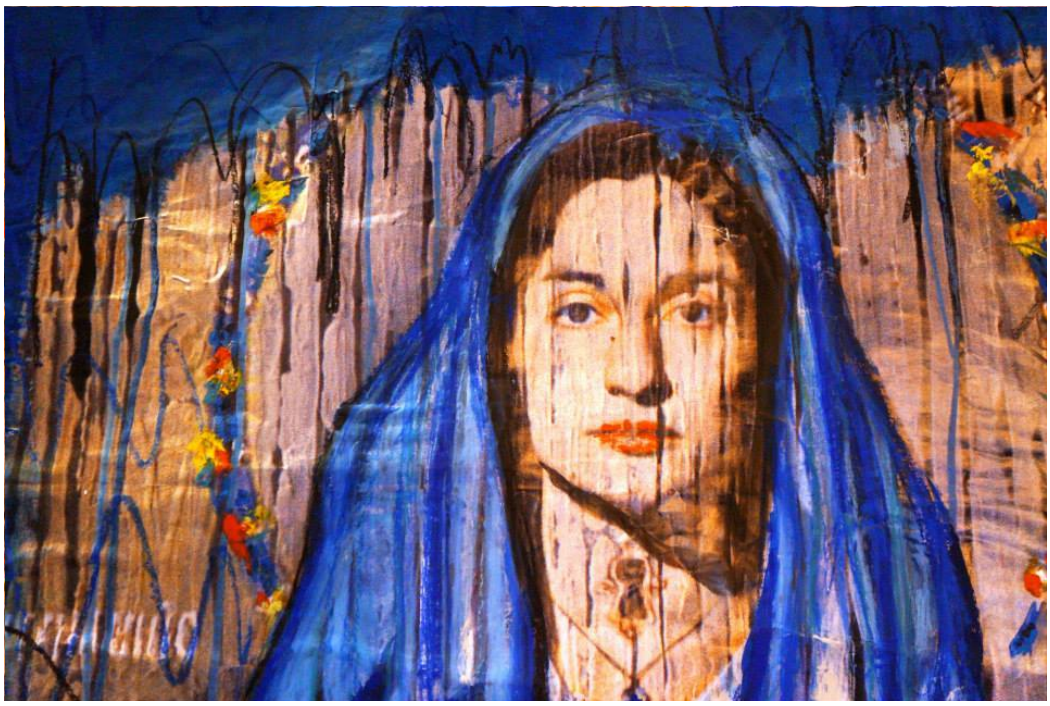
Hic et Nunc, a Nola la personale di Antonio Conte

TERRITORIO ARTE & TEMPO LIBERO CAMPANIA CONTEMPORANEA

8 Giugno 2015

di **C.S.**



Un'opera di Conte

Ospite del Borderline, spazio creativo nolano, l'artista napoletano Antonio Conte, in mostra per due settimane con una raccolta di opere curata da Rita Alessandra Fusco.

Non solo gigli e cultura popolare. Nella città in fermento per la Festa del 28 giugno, un gruppo di giovani propone l'arte contemporanea di un talentuoso artista napoletano. Antonio Conte, classe 1981, espone le sue opere a partire dall'11 giugno al Borderline di Nola, spazio creativo gestito dall'omonima associazione che unisce artisti, professionisti ed estimatori d'arte in tutte le sue forme.
La mostra, dal titolo "Hic et nunc", prende spunto da una riflessione dell'artista sul contesto culturale contemporaneo e dalla sua incidenza quotidiana: "In questa mia ricerca spazio tempo, hic et nunc, tutto quello che produco nasce da una serie di coincidenze anche fortuite se vogliamo, come passare per quella strada o entrare in quel locale, e il nutrimento urbano di cui ultimamente sembra io non possa fare a meno è rappresentato da tutto ciò che ci circonda, dai manifesti pubblicitari alle locandine dei concerti, dai volantini che trovo per strada alle cartoline nei pub che diventano loro malgrado superficie di partenza per la mia pittura" dice di sé Conte.
A curare la mostra, a Nola per due settimane, la critica d'arte nolana Rita Alessandra Fusco: "Conte è un artista poliedrico" spiega "ha un linguaggio pittorico che mostra richiami ai padri della Pop Art, il segno espressionista e lo

spirito Dada, che lo porta spesso a elaborare giochi di parole e a cercare contaminazioni con altre discipline artistiche. Ama definirsi “artista popolare” e coinvolgere gli spettatori attraverso il gioco e l’umorismo. I supporti delle sue opere pittoriche variano da quelli più tradizionali, come tela e tavola, ai meno usuali, come giornali, carta da pacchi e, negli ultimi anni, ha utilizzato spesso materiale pubblicitario, come locandine, poster, manifesti recuperati dalla strada”.

Stampa